

23 gennaio 2018 09:10

Noleggino auto, il boom italiano del 2017

Ma gli italiani noleggiano poco all'estero

Il settore dell'autonoleggio cresce nelle abitudini di consumo, ma gli italiani preferiscono noleggiare un veicolo per muoversi in Italia e non all'estero. Lo rivelano i dati della **piattaforma Happy-Car**, che compara i prezzi degli autonoleggi, e che ha scoperto che il 70% delle prenotazioni nel 2017 si sono svolte sul territorio nazionale. Soltanto il 30% dei connazionali ha noleggiato un'auto all'estero, in Spagna più di altri Paesi.



Tra le città dove il noleggio cresce di più spicca Catania, che aumenta del 22% i volumi del 2017 rispetto all'anno precedente, per un prezzo medio di circa 23 euro al giorno pagato dai clienti. La media più bassa si paga invece a **Milano, dove il prezzo medio per giornata si attesta sui 13,60 euro, contro i 29 euro di Cagliari**, la città più cara dove noleggiare un'auto. Gli aeroporti restano i luoghi più importanti per il settore, soprattutto laddove sono difficili gli spostamenti interni e i trasporti pubblici spesso inadeguati. Dietro Catania (e l'affollato scalo di Fontanarossa) ci sono infatti Bari e Lamezia Terme, nodi nevralgici per raggiungere dai rispettivi aeroporti gli estesi territori delle Puglie e della Calabria.

Il settore è in grande spolvero: a breve e a lungo termine, il car sharing e il noleggio di vetture di lusso, tutti i comparti crescono. Non sorprende allora come a Milano, il prossimo 20 e 21 marzo, si svolgerà **Lease 2018, prima edizione** di un programma d'incontri e conferenze dedicato al noleggio *tout-court*, non soltanto automobilistico. Ma crescendo aumentano anche i problemi, uno fra tutti è il furto (o la mancata restituzione nei tempi) dei veicoli di proprietà delle compagnie di autonoleggio. Per questa ragione **il Garante della Privacy ha autorizzato la costituzione di una banca dati nel settore dell'autonoleggio**, finalizzato alla tutela del patrimonio aziendale. Dallo scorso 17 gennaio, infine, l'**Aniasa** – Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici – si è regalata un nuovo portale online: www.aniasa.it.

Garante privacy: ok a costituzione di una banca dati nel settore dell'autonoleggio

(**FERPRESS**) –Autorizzata dal Garante privacy la costituzione di una banca dati nel settore dell'autonoleggio. Il progetto sottoposto a verifica preliminare dell'Autorità ha come finalità la tutela del patrimonio aziendale, la pianificazione di strategie di mercato e le analisi statistiche.

La banca dati può rappresentare un supporto per contrastare anomalie e condotte patologiche nei rapporti contrattuali (dietro le quali si possono anche celare furti e appropriazioni indebite riconducibili a organizzazioni criminali), fenomeni che incidono negativamente sull'intero comparto, specie in alcune zone a più alta densità criminale e che rischiano di compromettere la stessa disponibilità del servizio.

Nella banca dati alimentata e consultabile dalle imprese aderenti ad Aniasa, l'organizzazione che rappresenta circa il 95% delle società di autonoleggio, potranno confluire dati relativi al contratto (nome e cognome dell'intestatario, tipo di contratto, data e luogo di

stipula), quelli relativi all'evento (ad es.: mancata riconsegna dell'automezzo), alle vetture coinvolte (marca, modello) e alla denuncia eventualmente presentata (data e luogo dell'evento, autorità verbalizzanti, ritrovamento o meno del veicolo).

Non vi dovranno figurare invece dati sensibili e giudiziari né dati identificativi di vittime di furti di identità. Per evitare iscrizioni ingiustificate, la registrazione nel database dati dovrà avvenire solo al verificarsi di più condizioni (irreperibilità del cliente, decorrenza di almeno 30 giorni dalla mancata restituzione del veicolo, stipula di altri contratti di noleggio nei 6 mesi precedenti). Per garantire elevati standard di sicurezza la nuova banca dovrà essere

logicamente e fisicamente separata dalle altre banche dati gestite da Aniasa e l'accesso al sistema, basato su procedure di strong authentication, dovrà avvenire attraverso canali criptati e su connessioni sicure.

La banca dati, gestita da Aniasa, non potrà essere impiegata a fini di profilazione della clientela o utilizzata con fini discriminatori (ad es.: per negare il servizio o applicare tariffe più alte agli utenti censiti).

L'accesso alla banca dati da parte della società che erogano il servizio dovrà essere consentito solo quando

il cliente abbia formalizzato la richiesta di noleggio di un veicolo. Sarà inoltre esclusa la possibilità di interrogare massivamente il database e memorizzare o duplicare le informazioni che contiene.

Aniasa, cui spetta la verifica del rispetto delle norme da parte delle società partecipanti al sistema, dovrà anche provvedere a fornire ai clienti una informativa chiara e completa, attraverso la pubblicazione sul proprio sito web e tramite le singole imprese di autonoleggio.

I dati personali della clientela, che potranno essere utilizzati senza consenso in base all'istituto del bilanciamento degli interessi, dovranno essere conservati solo per il tempo strettamente necessario a chiarire le singole posizioni censite e poi cancellati dal database.

Autonoleggio, Garante Privacy ‘Sì a banca dati per contrastare le truffe’

La banca dati può rappresentare un supporto per contrastare anomalie e condotte patologiche nei rapporti contrattuali specie in alcune zone a più alta densità criminale e che rischiano di compromettere la stessa disponibilità del servizio.



Autorizzata dal **Garante privacy** la costituzione di una banca dati nel settore dell'autonoleggio. Il progetto sottoposto a verifica preliminare dell'Autorità ha come finalità la tutela del patrimonio aziendale, la pianificazione di strategie di mercato e le analisi statistiche. La banca dati può rappresentare un supporto per contrastare anomalie e condotte patologiche nei rapporti contrattuali (dietro le quali si possono anche celare furti e appropriazioni indebite riconducibili a organizzazioni criminali), fenomeni che incidono negativamente sull'intero comparto, specie in alcune zone a più alta densità criminale e che rischiano di compromettere la stessa disponibilità del servizio.

Nella banca dati alimentata e consultabile dalle imprese aderenti ad Aniasa, l'organizzazione che rappresenta circa il 95% delle società di autonoleggio, potranno confluire dati relativi al contratto (nome e cognome dell'intestatario, tipo di contratto, data e luogo di stipula), quelli relativi all'evento (ad es.: mancata riconsegna dell'automezzo), alle vetture coinvolte (marca, modello) e alla denuncia eventualmente presentata (data e luogo dell'evento, autorità verbalizzanti, ritrovamento o meno del veicolo).

Non vi dovranno figurare invece dati sensibili e giudiziari né dati identificativi di vittime di furti di identità. Per evitare iscrizioni ingiustificate, la registrazione nel database dati dovrà avvenire solo al verificarsi di più condizioni (irreperibilità del cliente, decorrenza di almeno 30 giorni dalla mancata restituzione del veicolo, stipula di altri contratti di noleggio nei 6 mesi precedenti). Per garantire elevati standard di sicurezza la nuova banca dati dovrà essere logicamente e fisicamente separata dalle altre banche dati gestite da Aniasa e l'accesso al sistema, basato su procedure di *strong authentication*, dovrà avvenire attraverso canali criptati e su connessioni sicure.

La banca dati, gestita da **Aniasa**, non potrà essere impiegata a fini di profilazione della clientela o utilizzata con fini discriminatori (ad es.: per negare il servizio o applicare tariffe più alte agli utenti censiti).

L'accesso alla banca dati da parte della società che erogano il servizio dovrà essere consentito solo quando il cliente abbia formalizzato la richiesta di noleggio di un veicolo. Sarà inoltre esclusa la possibilità di interrogare massivamente il database e memorizzare o duplicare le informazioni che contiene.

Aniasa, cui spetta la verifica del rispetto delle norme da parte delle società partecipanti al sistema, dovrà anche provvedere a fornire ai clienti una informativa chiara e completa, attraverso la pubblicazione sul proprio sito web e tramite le singole imprese di autonoleggio.

I dati personali della clientela, che potranno essere utilizzati senza consenso in base all'istituto del bilanciamento degli interessi, dovranno essere conservati solo per il tempo strettamente necessario a chiarire le singole posizioni censite e poi cancellati dal database.